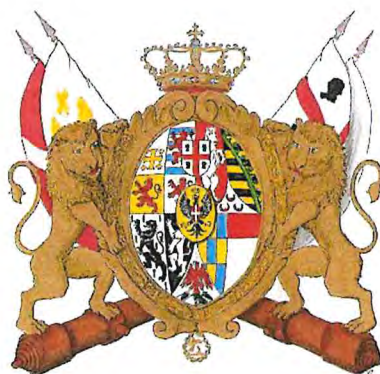


Domenica 24 giugno 2018 ore 21:00

Chiesa di Santa Maria degli Angeli

(Via Torino,)



**MUSICHE ALLA CORTE DEI SAVOIA
NEL XVIII SECOLO**

Giovanni Mischyszyn, *flauto traversiere*

Danilo Costantini, *clavorgano*



Ingresso libero



PROGRAMMA

- | | |
|--|---|
| 1. Felice Giardini
(1716 – 1796) | Sonata n.4 op 3 in La maggiore
per claviorgano e flauto.(1756) |
| 2. Salvatore Lancetti
(1710 – 1780) | Sonata n.4 in Sol maggiore
per violoncello e basso continuo. (1745) |
| 3. Carlo Ignazio Monza
(1685-1739) | Preludio e Fuga
per claviorgano |
| 4. Alessandro Besozzi
(1702 – 1793) | Sonata n.6 in Do maggiore
per flauto e basso continuo.(1750) |
| 5. Felice Giardini
(1716 – 1796) | Sonata n.6 op 3 in Re maggiore
per claviorgano e flauto (1756) |



Il Claviorgano è costruito con accoppiamento di:

- Clavicembalo (copia di Antonio Scotti del 1753, cembalato attivo a Milano nel XVIII sec.)
costruito da Carlo Mascheroni di Paina di Giussano (MB)
Registri: 2 da 8'
- accoppiato ad Organo costruito da Walter Chinaglia di Cermenate (CO) –
Registri: Bordone 8' Ottava Decimaquinta

GLI INTERPRETI



Giovanni Mischyszyn

Diplomatosi al Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Torino sotto la guida del M° Arturo Danesin, ha approfondito la conoscenza della prassi esecutiva della musica del '700, studiando parallelamente il flauto traversiere con Barthold Kuijken e con Pierre Sechet. Ha continuato lo studio dello strumento moderno con Peter Lucas Graf presso l'Accademia Internazionale Superiore di Musica "Lorenzo Perosi" di Biella conseguendo il diploma di perfezionamento nel 1988. Ha partecipato a Master Class con Aurele Nicolet, Maxence Larrieu e Jean Pierre Rampal. Premiato in Concorsi Nazionali ed Internazionali, ha collaborato, fra l'altro, con Nigel Rogers, Fabio Biondi, Enrico Parizzi, Gaetano Nasillo, Jason Paras, Danilo Costantini, Gianluca Cagnani, Federico Longhi, Oscar Alessi, Bruno Praticò, Silvio Bresso, Giuseppe Zambon, Francesca Scaini, Angelica Cathariou e Giacomo Fuga. Ha suonato in numerose Orchestre Italiane e Francesi e Tedesche, sotto la direzione di Marcello Rota, Janos Acs, Mario Lamberto, Raffaele Napoli, Mario Braggio, Tonino Battista, Nigel Rogers, Herberth Hant, Marco Guidarini, Alberto Peyretti, Andrea Molino, Alicia Terzian, Aldo Brizzi, Enzo Ferraris, Emanuel Siffert ed altri. Ha effettuato tournée in Francia, Germania, Svizzera, India, oltre che in Italia. Ha registrato un ciclo di 20 trasmissioni sugli strumenti musicali per la RAI, oltre ad aver effettuato numerose registrazioni musicali per la RAI e per la Radio della Svizzera Italiana. Ha progettato e coordinato la realizzazione di un CD di musiche inedite del Capitolo della Cattedrale d'Aosta per la casa editrice Stradivarius. Ha registrato i CD Concert for Lovers (con flauto, chitarra e arpa) e Concert for Flute (per flauto solo) per la casa editrice VideoRadio. Il CD The Four Seasons & Other Tangos by Astor Piazzolla per la casa editrice Da Vinci Classic di Osaka, con l'Ensemble Tanguendo. Dal 1981 è Docente di Flauto e Musica da Camera presso l'Istituzione di Alta Formazione Musicale *Conservatoire della Valle d'Aosta*.



Danilo Costantini

Diplomatosi in Pianoforte e in Clavicembalo presso il Conservatorio «G. Verdi» di Milano con il massimo dei voti, si è dedicato al repertorio antico e alla pratica del basso continuo, suonando in Italia, Svizzera, Francia, Germania, Montecarlo, Polonia, Spagna, Svezia, Inghilterra, Repubblica Ceca, Messico e collaborando, tra gli altri, con Nigel Rogers, Paul Esswood, René Jacobs, Anner Bijlsma, Lucy van Dael, Paul O'Dette, Jacob Lindberg, Monica Huggett, Nigel North, Gloria Banditelli, Cristina Miatello, Enrico Gatti, Fabio Biondi, Gaetano Nasillo etc. Ha registrato per la Radio e la Televisione della Svizzera Italiana, RAI-TV, BBC, Süddeutsche Rundfunk di Stoccarda, Lira Records, Edi-Pan, Symphonia. Ha collaborato al quotidiano «La Repubblica» per la critica musicale e insegnato ai corsi estivi di Pamparato, Prato, Castell'Arquato, Andria e Orvieto. Svolge attività di maestro sostituto e, da qualche anno, anche di direttore al cembalo, avendo al suo attivo esecuzioni in tale veste per il Festspiele di Schwetzingen, per il Teatro alle Vigne di Lodi, per il Festival di Cremona organizzato dal Teatro Ponchielli e per il Festival di Primavera del Teatro Filarmonico di Verona. Svolge con la moglie, Ausilia Magaadda, un'intensa attività di ricerca musicologia, con pubblicazioni su atti di convegni internazionali e sulle riviste «Il Saggiatore Musicale», «Rivista Italiana di Musicologia», «Musica e storia», «Fonti musicali italiane», «Nuova rivista musicale italiana», «Amadeus», «Archivio storico per le province napoletane», etc. Ha insegnato Clavicembalo e tastiere storiche presso il Conservatorio di Musica «G. Verdi» di Milano.

I COMPOSITORI



GIARDINI, Felice

Nacque a Torino nel 1716 e morì a Mosca nel 1796. Studiò il violino con G. B. Somis. Quale concertista fu acclamato in tutta Europa. A Londra, dove passò la maggior parte della sua vita, fu a capo dell'orchestra del teatro dell'opera italiana. Oltre qualche lavoro per il teatro, compose 12 concerti per il suo strumento, sonate, trii, quartetti e quintetti che si pongono tra i migliori esempî italiani della musica da camera del periodo cosiddetto *galante*.



LANCETTI, Salvatore

Nacque a Napoli intorno al 1710. Studiò violoncello e composizione nella sua città natale, presso il conservatorio di S. Maria di Loreto. Dopo un breve soggiorno a Lucca, quale membro della cappella Palatina, nel 1727 si trasferì a Torino, assunto come violoncellista presso la cappella Reale, per volontà dello stesso re Vittorio Amedeo II. Nello stesso anno entrò a far parte dell'orchestra del Teatro Regio.



MONZA, Carlo Ignazio

Nacque a Milano intorno al 1685. A dispetto dell'origine lombarda, la produzione musicale di Monza fra il 1709 e il 1724 è riconducibile a città dell'Italia centro-meridionale. In particolare lavorò a Napoli, Messina e Palermo. Successivamente fu ad Ancona, Viterbo, Roma e Bologna. Furono forse i contatti bolognesi a fruttargli qualche anno dopo, il 21 ottobre 1735, l'incarico di maestro di cappella della cattedrale di S. Eusebio a Vercelli. L'anno successivo, il 1736, il compositore fu ordinato sacerdote e scrisse per la cattedrale l'oratorio *La fedeltà costante di s. Giovanni Nepomuceno*. Graduali, inni, messe, offertori e salmi, composti per il servizio liturgico della cattedrale sono oggi conservati, manoscritti, nell'Archivio capitolare di Vercelli.



BESOZZI, Alessandro

È il primo di una numerosa famiglia di sonatori di strumenti a fiato e compositori. Nato a Parma nel 1700, fu nel 1730 oboista al servizio del re di Sardegna, insieme con suo fratello Girolamo (nato a Parma nel 1713), sonatore di fagotto, col quale visse sempre in perfetta comunanza di lavoro e di gusti. Nel 1735 essi furono a Parigi. Alessandro morì a Torino nel 1775, Girolamo qualche anno dopo.